

CASERTA - Il 22 gennaio 2021, i Carabinieri del R.O.S. e il NIC - Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria, hanno dato esecuzione a un’ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal Tribunale di Napoli, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 12 soggetti [\[1\]](#), ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, riciclaggio e intestazione fittizia di beni aggravati al fine di agevolare il clan dei Casalesi – Gruppo Zagaria.

Le indagini del ROS e del NIC da cui scaturisce il provvedimento, svolte tra il febbraio 2016 ed il maggio 2019, hanno documentato come **CAPALDO Filippo**, nipote ed erede designato di **ZAGARIA Michele**

, fino alla sottoposizione al regime carcerario ex art. 41 bis

[\[2\]](#)

ord. pen., con la collaborazione dei fratelli

Nicola

e

Mario Francesco

e dei sodali

SICILIANO Paolo

e

OTTIMO Alfonso

, abbia diretto il clan assumendo una posizione dominante nel settore della grande distribuzione alimentare.

In tale contesto è stata dimostrata la partecipazione della famiglia CAPALDO nella “**DISTRIBUZIONE SICILIANO S.r.l.**”

operante nel commercio all’ingrosso di prodotti alimentari, nelle catene di supermercati “**PELLICANO**”

e

“**JOLLY MARKET**”

presenti con 21 punti vendita nella provincia di Caserta, nelle aziende produttrici di beni alimentari

“**OVOPIÙ**

” di

GRAVINA GIUSEPPE srls”

e

“**I SAPORI DI BUFALA srls**”

, nella

“**3K srls**”

impresa attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti in plastica destinati all’uso alimentare nonché nella

Scritto da salvatore

Venerdì 22 Gennaio 2021 10:20

“SANTA MARIA srl”

utilizzata per continuare a distribuire il latte a marchio Parmalat in territorio casertano dopo la confisca della

“EUROMILK srl”

.

Da ultimo sono stati documentati gli investimenti dei CAPALDO a Tenerife, ove dalla primavera del 2017 hanno avviato un'attività di noleggio veicoli.

Tra i provvedimenti emessi risultano 4 misure interdittive della sospensione dall'esercizio dell'impresa ex art. 290 c.p.p. per anni uno, nei confronti di altrettanti 4 soggetti titolari di aziende riconducibile all'organizzazione investigata.

[1] nr. 7 misure cautelari in carcere, nr. 1 misura cautelare agli arresti domiciliari e 4 misure interdittive della sospensione dell'esercizio d'impresa.

[2] È avvenuta il 6 febbraio 2016.